

Macerata 03/09/2018

ORDINE DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI PROVINCIA DI MACERATA	
Data	05 SET. 2018
Prot. N.	187/18

COMUNICAZIONE AGLI ISCRITTI

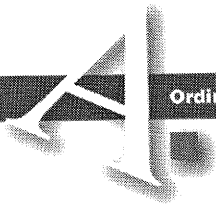
Oggetto: Bando di Concorso di Idee Centro Storico di Macerata

Il Consiglio dell'Ordine degli Architetti PPC di Macerata fortemente motivato, fin dal suo insediamento, alla promozione della qualità architettonica e alla valorizzazione delle professioni applicate nel recupero del territorio provinciale, colpito dal sisma del 2016, si è reso disponibile a collaborare con tutte le istituzioni pubbliche e private che intendano promuovere politiche concorsuali di livello progettuale, ritenendo il progetto l'unica fase ove si coniugano conoscenza, competenza e condivisione dei valori territoriali in una valutazione critica di scelta, fondamentale per una coerente, economica ed efficace attuazione degli interventi.

In riferimento al Concorso di idee per la riqualificazione e valorizzazione del centro storico di Macerata, l'Ordine degli Architetti PPC di Macerata ha coinvolto il CNAPPC per una valutazione di merito *super partes* a garanzia dei concorrenti, il quale ha interloquito il Bando, inducendo il Comune di Macerata a modificare alcuni articoli ed a prorogare la data di scadenza del Concorso.

Purtroppo il Consiglio dell'Ordine degli Architetti PPC di Macerata non è stato consultato né nella primaria stesura del Bando né nella revisione successiva, nonostante sia stato espressamente consigliato dal CNAPPC nella nota inviata al Comune il 20/07/2018 a firma del Vice Presidente Nazionale Arch. Rino La Mendola, per cui le modifiche apportate dal Responsabile Comunale ing. Tristano Luchetti risultano solo e soltanto elusive delle puntuali osservazioni sollevate:

- *il complesso degli elaborati richiesto ai partecipanti appare eccessivo, sproporzionato all'ambito del concorso di idee e in rapporto all'entità del montepremi di cui è dotata la procedura;*
- *non sono riportate indicazioni circa le modalità di composizione della Commissione giudicatrice;*



- quanto indicato ai commi 5 e 6 dell'art. 15, in merito ai successivi sviluppi della procedura, non appare conforme ai contenuti della norma richiamata nello stesso comma 5.

Pertanto in forza della responsabilità di mandato, il Consiglio dell'Ordine degli Architetti PPC di Macerata, rappresentato dal suo presidente arch. Vittorio Lanciani, si trova costretto a **segnalare a tutti gli iscritti di valutare la propria partecipazione**, ravvisando nel Bando medesimo la mancanza delle caratteristiche indispensabili di tutela della professione e di rispetto dei diritti d'autore dei concorrenti, nonché un'alquanto sommaria conformità alla legge 50/2016, soprattutto con le modifiche apportate.

Diffida inoltre gli iscritti a partecipare a qualsiasi titolo alla Commissione giudicatrice e comunica che intende perseguire come atto lesivo dell'esercizio della professione l'eventuale partecipazione di architetti professionisti abilitati, ma non iscritti agli Ordini degli Architetti PPC, alla Commissione Giudicatrice, i quali alla data odierna non abbiamo esplicitamente inserita tale funzione nel contratto di lavoro con l'ente pubblico.

Il Presidente

Arch. Vittorio Lanciani



NB

Per comune conoscenza, si approfondisce quanto sopra con i seguenti allegati.

Allegato n.1 Note esplicative redatte dal Consiglio dell'Ordine degli Architetti di Macerata

Allegato n.2 Osservazioni del CNAPPC

Allegato n.3 Riscontro Comune Macerata



Allegato n.1_

Note esplicative redatte dal Consiglio dell'Ordine degli Architetti di Macerata

A. In merito all'applicazione del Codice appalti legge 50/2016 art.156

- concorsi di idee finalizzati all'acquisizione di una proposta ideativa da remunerare con il riconoscimento di un congruo premio.Il bando prevede un congruo premio al soggetto o ai soggetti che hanno elaborato le idee ritenute migliori.

I premi proposti sono del tutto inadeguati e fuori scala rispetto al livello di elaborati richiesti e l'importo dei lavori dichiarato che ammonta a circa 6.000.000,00 di euro: La congruità va intesa come giusto rapporto tra la complessità della materia, la capacità professionale espressa dai concorrenti, il risultato proposto a soddisfazione delle attese del Comune di Macerata; la non congruità rileva scarsa attenzione alle prestazioni professionali dei concorrenti ed al rispetto delle categorie professionali impegnate.

- Sono ammessi al concorso di idee, oltre che i soggetti ammessi ai concorsi di progettazione, anche i lavoratori subordinati abilitati all'esercizio della professione e iscritti al relativo ordine professionale secondo l'ordinamento nazionale di appartenenza, nel rispetto delle norme che regolano il rapporto di impiego, con esclusione dei dipendenti della stazione appaltante che bandisce il concorso.

Non è specificata che la non appartenenza agli Ordini Professionali dei Consulenti e Collaboratori può riguardare solamente attività complementari a quella dei professionisti iscritti per le quali non è previsto il sistema Ordinistico, con espressa esclusione per i soggetti che non possono partecipare se sono espressione di attività prevista nel sistema Ordinistico.

-nel bando non possono essere richiesti elaborati di livello pari o superiore a quelli richiesti per il progetto di fattibilità tecnica ed economica...

Gli elaborati minimi richiesti ed il livello di definizione dei particolari con scala di rappresentazione obbligata sono eccessivi per il livello richiesto per un Concorso di idee, sono in quantità elevata a causa della complessità dei temi e delle diverse location che si chiede di affrontare, che costituiscono anche aggravante nella valutazione della congruità dei premi

- L'idea o le idee premiate sono acquisite in proprietà dalla stazione appaltante, previa eventuale definizione degli assetti tecnici, le quali possono essere poste a base di un concorso di progettazione o di un appalto di servizi di progettazione.

In merito non esiste alcuna specifica nel bando che tuteli i partecipanti sotto il profilo della proprietà degli elaborati e dei diritti d'autore; deve essere specificato che il Comune di Macerata ha la facoltà di acquisire i diritti soltanto dei progetti premiati e solo dopo aver proceduto alla "eventuale definizione degli assetti tecnici" nell'ottica del prosieguo dell'attività professionale e dei livelli di progettazione. La disposizione contenuta nel Capo IV art. 16 è in contrasto con tale disposizione. Sarebbe inoltre



necessario a maggior chiarimento, che ogni ulteriore interesse del Comune di Macerata per idee o spunti contenuti negli elaborati non premiati, dovranno essere oggetto necessariamente di una trattativa privata per lo sfruttamento da parte del Comune di Macerata; in caso contrario l'idea non potrà mai essere utilizzata.

- In caso di intervento di particolare rilevanza e complessità, la stazione appaltante può procedere all'esperimento di un concorso di progettazione articolato in due fasi. La seconda fase, avente ad oggetto la presentazione del progetto di fattibilità, ovvero di un progetto definitivo a livello architettonico e a livello di progetto di fattibilità per la parte strutturale ed impiantistica, si svolge tra i soggetti individuati sino ad un massimo di dieci, attraverso la valutazione di proposte di idee presentate nella prima fase e selezionate senza formazione di graduatorie di merito e assegnazione di premi.

Il tema proposto dal Comune di Macerata è particolarmente complesso e pertanto procedere al Concorso a due livelli è in questo caso è una opportunità da utilizzare più che una facoltà riservata.

B. In merito alla formulazione del Bando,

- al Capo III art. 12 – Composizione della Commissione giudicatrice

non è specificato che i due tecnici espressi dal Comune di Macerata devono essere iscritti ad Ordini e/o Collegi professionali; requisito necessario ed indispensabile per rendere omogenea ed equivalente la composizione della Commissione Giudicatrice

Macerata, 07/08/2018

CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI ARCHITETTI PIANIFICATORI
PAESAGGISTI E CONSERVATORI

via Pec
direzione.cnappc@archiworldpec.it

e.p.c. CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI
ARCHITETTI PIANIFICATORI
PAESAGGISTI E CONSERVATORI
MACERATA

via Pec
oappc.macerata@archiworldpec.it

Oggetto: Concorso di idee per la riqualificazione e valorizzazione del centro storico del Comune di Macerata. Riscontro alla nota del 20/07/2018.

Nel prendere atto della soddisfazione del Consiglio Nazionale degli Architetti in merito alla proposizione dello strumento del concorso di idee per la riqualificazione e valorizzazione del centro storico del Comune di Macerata, si ritiene di poter accogliere alcuni suggerimenti riportati nella vostra comunicazione del 20/07/2018 prot. 1043. In particolare, a maggior chiarimento si intende integrare il bando nel seguente modo:

- 1) La Commissione, nominata dal RUP, sarà composta da membri esperti nelle materie oggetto del bando, scelti come segue:
 - n. 2 tecnici del Comune di Macerata
 - n. 1 rappresentante indicato dall'Ordine degli Architetti
 - n. 1 rappresentante indicato dall'Ordine degli Ingegneri
 - n. 1 rappresentante indicato dal Collegio dei geometri e geometri laureati.

In mancanza d'indicazione da parte degli ordini professionali si procederà a nominare ulteriori membri esperti nell'ambito del personale del Servizio Servizi Tecnici;

- 2) Il Comune di Macerata, in qualità di stazione appaltante, conformemente a quanto previsto dall'art. 156, comma 6 del D.Lgs n. 50/2016, si riserva la facoltà di affidare al vincitore del concorso di idee, se in possesso dei requisiti previsti, l'incarico per le successive fasi di

servizi tecnici

progettazione, o di stralcio di esse, con procedura negoziata senza bando, di cui all'art. 63 del D.Lgs n. 50/2016. Il conferimento dell'incarico sarà comunque subordinato a verifica della capacità in base alla normativa vigente in materia di affidamento di servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria **e comunque nei limiti previsti dall'art. 36 comma 2 lett. a).**

Relativamente al complesso degli elaborati si ritiene che la documentazione tecnica richiesta nel bando consenta di presentare al meglio le idee progettuali da parte dei concorrenti in relazione all'ampiezza del tessuto urbano da valorizzare. Il grado di approfondimento delle elaborazioni da presentare sarà poi lasciato alla sensibilità ed alle valutazioni dei singoli concorrenti.

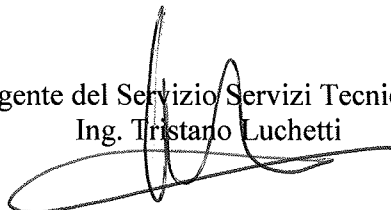
Al fine di consentire la massima partecipazione al concorso di idee è intenzione dell'Amministrazione comunale prorogare la scadenza del bando al 29/09/2018.

Si richiede, infine, di comunicarci la disponibilità dell'Ordine degli Architetti a fornire, dopo la scadenza del bando, l'indicazione del proprio rappresentante ai fini della composizione della commissione giudicatrice.

Distinti saluti.

Macerata, li 07/08//2018

Il Dirigente del Servizio Servizi Tecnici
Ing. Tristano Luchetti





Cod. I2
Cod. LMS – GR / gr

Protocollo Generale (Uscita)
cnapperm – aoo_generale
Prot.: 0001043
Data: 20/07/2018

Amministrazione Comunale
Responsabile del Procedimento
Ing. Tristano Luchetti
MACERATA
tristano.luchetti@comune.macerata.it

e, p.c.:

Consiglio dell'Ordine degli Architetti,
Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori
MACERATA

Oggetto: Concorso di idee per la riqualificazione e valorizzazione del centro storico del Comune di Macerata

Si fa riferimento alla procedura in oggetto, promossa da Codesta Amministrazione, manifestando innanzitutto apprezzamento per il ricorso allo strumento del concorso nell'ambito dei servizi di architettura e ingegneria.

Tuttavia, esaminata la relativa documentazione, appare opportuno, in uno spirito di collaborazione istituzionale, informare che il bando adottato raggiunge appena il punteggio minimo di rating, in applicazione al Regolamento allegato alla Guida ai Bandi redatta da questo stesso Consiglio.

Nello specifico, si segnala quanto segue:

- il complesso degli elaborati richiesto ai partecipanti appare eccessivo, sproporzionato all'ambito del concorso di idee e in rapporto all'entità del montepremi di cui è dotata la procedura;
- non sono riportate indicazioni circa le modalità di composizione della Commissione giudicatrice;
- quanto indicato ai commi 5 e 6 dell'art. 15, in merito ai successivi sviluppi della procedura, non appare conforme ai contenuti della norma richiamata nello stesso comma 5.

In proposito, l'ANAC ha più volte ribadito l'insussistenza, a conclusione del concorso, della "facoltà" per la stazione appaltante di affidare o meno l'incarico al



